

In cammino...



GIORNALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA GORETTI - VIA ACTIS, 18 - TORINO - TEL. 011 779.48.27 - N° 116 DICEMBRE 2022
E-mail: incammino.smg@libero.it - www.smgoretti.it

Vieni Signore, re di giustizia e di pace!

Carissimi parrocchiani e amici di Santa Maria Goretti, La festa di Natale si avvicina, il 2022 è ormai al suo tramonto, e come ogni anno ci troviamo a fare un bilancio del tempo trascorso e a fare progetti per il futuro. Il periodo storico che stiamo attraversando è molto complicato e tormentato, e ci preoccupa molto perché oltre ai problemi legati alla pandemia dovuta al covid 19 che non se ne vuole andare, si aggiungono anche tutte le altre grandi preoccupazioni dovute alla guerra che ancora imperversa nella martoriata terra Ucraina e che si estendono a livello di tutto il mondo.

Che cosa possiamo chiedere in dono a Gesù Bambino nel Natale di quest'anno? Una cosa sola possiamo e dobbiamo chiedere: il dono della PACE!

In tempo di Avvento preghiamo e cantiamo così: "Vieni, Signore, re di giustizia e di pace!" Sulla grotta di Betlemme gli angeli cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore". Anche noi lo canteremo nella Messa di Natale.

Dice Papa Francesco: "L'estremismo, il radicalismo, il terrorismo e ogni altro incentivo all'odio, all'ostilità, alla violenza e alla guerra, qualsiasi motivazione od obiettivo si pongano, non hanno nulla a che fare con l'autentico spirito religioso e devono essere respinti nei termini più decisi possibili: condannati, senza "se" e senza "ma". Dio è pace, mai profanarlo con l'odio. Il sacro non sia mai il puntello per il potere. La Chiesa, che non si stanca di annunciare la dignità inviolabile di ogni persona, creata "a immagine di Dio", crede anche nell'unità della famiglia umana. Crede che tutti i popoli costituiscono una sola comunità, hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra. La via del dialogo tra le religioni è una via comune di pace e per la pace, e come tale è necessaria e senza ritorno. Il dialogo interreligioso non è più solo un'opportunità, è un servizio urgente e insostituibile all'umanità, a lode e gloria del Creatore di tutti.

Noi leviamo la voce per gridare che la persona umana non si riduce a ciò che produce e guadagna; che va accolta e mai scartata; che la famiglia, "nido dell'anima e dell'amore", è l'alveo naturale e insostituibile da proteggere e promuovere perché crescano e maturino gli uomini e le donne di domani.

La pace è urgente perché qualsiasi conflitto militare o focolaio di tensione e di scontro oggi non può che avere un nefasto "effetto domino" e compromette seriamente il

sistema di relazioni internazionali. Ma la pace non è la semplice assenza della guerra, né può ridursi unicamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze avverse; non è effetto di una dispotica dominazione, ma è opera della giustizia. Scaturisce dalla fraternità, cresce attraverso la lotta all'ingiustizia e alle disuguaglianze, si costruisce tendendo la mano agli altri. Noi, che crediamo nel Creatore di tutti, dobbiamo essere in prima linea nel diffondere la convivenza pacifica. La dobbiamo testimoniare, predicare, implorare.

Vi preghiamo, in nome di Dio e per il bene dell'umanità: impegnatevi per la pace, non per gli armamenti! I giovani. Sono loro i *messaggeri di pace e di unità* di oggi e di domani. Sono loro che, più di altri, invocano la pace e il rispetto per la casa comune del creato. Invece, le logiche di dominio e di sfruttamento, l'accaparramento delle risorse, i nazionalismi, le guerre e le zone di influenza disegnano un mondo vecchio, che i giovani rifiutano, un mondo chiuso ai loro sogni e alle loro speranze. Così pure religiosità rigide e soffocanti non appartengono al futuro, ma al passato. Diamo in mano ai giovani opportunità di istruzione, non armi di distruzione! E ascoltiamoli, senza paura di lasciarci interrogare da loro. Soprattutto, costruiamo un mondo pensando a loro!"

Dio ci benedica tutti e faccia risplendere su noi la luce del suo volto e la sua PACE! Buon Natale e buon anno 2023.

don Nino



CONCERTO DI NATALE

Sabato 17 dicembre ore 21 - CORO EDELWEISS

Nel corso della serata sarà effettuata una raccolta fondi per le necessità della nostra parrocchia



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Nel corso della santa Messa solenne di domenica 9 Ottobre, giorno della Festa Patronale, è stato presentato alla Comunità il nuovo Consiglio Pastorale.

È un gruppo giovane (l'età media si è drasticamente abbassata), dal quale trasudano entusiasmo, senso di responsabilità e voglia di fare: ottime premesse per un mandato produttivo e ricco di fecondità. Interessanti e innovative le modalità di elezione: ogni gruppo ha espresso direttamente i propri rappresentanti, mentre d. Nino ha nominato i candidati del "Popolo di Dio". In questo modo dovrebbero essere maggiormente garantite la rappresentatività e l'efficacia del gruppo che si è formato.

Il 20 Ottobre il nuovo Consiglio Pastorale si è riunito per la prima volta, insieme ai consiglieri uscenti, per un momento di saluto, passaggio delle consegne e avvio dei lavori.

Molto intenso il momento di lettura della lettera da parte dei consiglieri uscenti (allegata nella pagina centrale di questo numero di "In cammino") e del successivo scambio di riflessioni.

In particolare, tra i tanti spunti, merita sottolineare come il ruolo dei laici sia destinato ad essere sempre più rilevante nella vita delle comunità parrocchiali, anche in considerazione dello scarso numero di sacerdoti e della loro età media sempre più avanzata. Questa considerazione vale anche per la nostra comunità, naturalmente: gli incarichi per d. Nino si fanno sempre più gravosi ed è doveroso che egli possa trovare adeguato appoggio nel CPP in primis, ovviamente.

Il nuovo Consiglio ha subito creato i presupposti per una piena operatività, nominando i membri della segreteria che avrà l'incarico di tenere le fila e predisporre l'Ordine del Giorno e i materiali per le riunioni: oltre a d. Nino e al diacono Casse, sono nominati a questo servizio Giacomasso, Piscopiel-

lo, Pisoni e Diana.

Nel corso delle prossime riunioni si formeranno invece le commissioni e i gruppi di lavoro dedicati ai tanti aspetti specifici del mandato del CPP.

Un affettuoso augurio di "Buon Lavoro", dunque, e un ulteriore, sentito "Grazie" ai consiglieri uscenti.

M. G.



IL NUOVO VESCOVO AUSILIARE

Sabato 22 ottobre 2022 l'Arcivescovo mons. Roberto Repole ha annunciato che Monsignor Alessandro Giraudò **è stato** nominato Vescovo ausiliare di Torino. L'ordinazione episcopale si terrà con una celebrazione solenne in Cattedrale a Torino domenica 15 gennaio 2023 alle 15.

Mons. Alessandro GIRAUDO è nato a Torino nel 1968 ed è stato ordinato sacerdote il 12 giugno 1993.

QUATTRO NUOVI DIACONI

Sempre nello stesso giorno Mons. Repole ha ordinato quattro nuovi diaconi in Cattedrale a Torino: Francesco Ariaudi; Fabio Barotto; Stefano Bertero; Luca Cauli.

Stefano Bertero, originario di Santena, 28 anni, ha studiato lingue straniere all'università e poi ha deciso di entrare in Seminario. Negli anni di formazione ha fatto servizio a Santa Maria Goretti a Torino, poi nell'Unità pastorale di Grugliasco, e da settembre nella parrocchia di Volpiano.

Luca Cauli, anche lui originario di Santena, 40 anni, si è laureato in Economia e commercio all'università e ha poi lavorato per diversi anni come commercialista. Nel tempo ha approfondito il suo percorso di fede fino a desiderare di diventare prete. Entrato in Seminario ha svolto il suo servizio prima nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza in Torino, poi in quella di Carignano e da qualche mese a Santa Maria Goretti a Torino.

M. P.





FESTA PATRONALE

FESTA DELLA COMUNITÀ, UN CAMMINO CONDIVISO

Dopo momenti di crisi dovuti alla pandemia, ci siamo rincontrati di nuovo a festeggiare la nostra Patrona, nelle difficoltà che il tempo ha riservato ad alcuni degli eventi.

Prima di tutto la fiaccolata, celebrata in chiesa per le avversità atmosferiche, poi, alla domenica, la santa Messa, a cui ha nuovamente partecipato il pronipote di Santa Maria Goretti.

Alle 12,30 il pranzo comunitario allestito per le circa 300 persone che vi hanno aderito.

Nel pomeriggio la benedizione degli zainetti per la scuola ed il consueto lancio (tra la pioggerellina) dei palloncini, per la seconda volta biodegradabili (secondo la legge) che non ci permetteranno di ottenere riscontri



circa i possibili “atterraggi” degli stessi.

La serata è stata allietata dal Gruppo Giovani con musica e pub.

Per ultimo segnaliamo la presenza del nuovo Vescovo, mons. Roberto Repole, alla Messa del sabato sera successivo, 15 ottobre, a conclusione della festa patronale, in cui mi pare interessante (ed attuale) pensare alle sue parole per cui “c’è non soltanto la necessità di pregare, ma di pregare sempre, senza interruzione, quasi che pregare non è dire delle preghiere, ma è diventare preghiera”

Auguriamo alla nostra comunità ed al nuovo nostro Vescovo, di essere “preghiera” per noi e per tutta la Diocesi. S. Z.



LE RELIGIONI: COSTRUTTRICI DI DIALOGO, DI PACE, DI GIUSTIZIA?

La pace è un dono prezioso che l'uomo cerca da sempre. Fin dalle origini ha sentito il bisogno di credere, di avere fede in qualcosa o in qualcuno da poter seguire come un faro luminoso di sostegno e speranza, in cui trovare un'armonia con sé stesso e con gli altri. Le tante religioni sono diverse per molti aspetti: possono veramente essere fonte e mezzo di unione e pace? Ora più che mai abbiamo bisogno di pace e armonia. Continuano guerre, violenze e la nostra magnifica Terra sta subendo un tracollo spaventoso! Opera dell'uomo e/o della natura? Durante la festa per la nostra patrona, una serata è stata dedicata ad un approfondimento di alcune religioni. Questo il titolo della serata: **Le religioni: costruttrici di dialogo, di pace, di giustizia?** Il punto di domanda finale è rivolto a noi tutti: siamo veramente operatori e costruttori di pace? Oggi nel mondo prevale l'egoismo, che tende a negare la figura del Padre; non c'è luce di speranza ma tante troppe incertezze, in un momento di COVID, di guerre. Un confronto interreligioso può essere di aiuto e di illuminazione nella ricerca di punti di riferimento! Sono intervenuti: **Dr. Giampiero Leo, portavoce del coordinamento interconfessionale “NOISIAMOCONVOI”, Prof.ssa Ilaria Zuanazzi, docente di diritto canonico Università di Torino, Prof. Younis Tawfik, membro del Consiglio per le relazioni con Islam italiano, Dr. Walter Nuzzo, membro dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Ga-**

kai, moderatrice Prof. Chiara Caposio, docente e psicoterapeuta. Ciascuno dei relatori ha sottolineato gli aspetti della propria dottrina, sfatando falsi pregiudizi e sottolineando quanto sia possibile un cammino comune, non solo a parole ma operativamente.

Giampiero Leo: si è complimentato con la nostra Parrocchia; questa iniziativa ha avuto vasta risonanza su vari giornali!! Ha poi parlato dell'esperienza, *unica in Italia*, del coordinamento interconfessionale **“Noisiamonconvoi”**. Le religioni talvolta possono portare a dissidi, fino a provocare guerre. (*fi talebani, irani contro le donne, padre Kiril da Mosca, ecc.*). Ogni religione però può portare un contributo ed essere luce in questo momento di buio, di mancanza di riferimenti. In otto anni di lavoro fruttuoso ci sono state diverse iniziative concrete da parte del coordinamento interconfessionale: solidarietà durante la pandemia, solidarietà internazionali, incontri di studio su Enciclica **LAUDATO SI**, convegni come Islam contro Islamismo... e il confronto e il dialogo interreligioso avviene nel rispetto reciproco delle differenze.

Il Prof. Tawfik. sottolinea che nell'opinione comune l'Islam è associato al fondamentalismo; nell'Islam, soggetto a interpretazioni, l'uomo è libero di seguire la sua natura, ma solo basandosi sul Corano, su Maometto e le sue opere, sulle analogie con l'Islam dell'origine, e sui maestri che hanno seguaci e il consenso della comunità. Purtroppo si formano gruppi guidati



da imam carismatici che talvolta creano un Islam a loro immagine e somiglianza: è un Islamismo degenerato, estremista e politicizzato, con un insegnamento deviato! Ai giovani viene fatto un vero lavaggio del cervello: credono di dover purificare la società annientandola, vivono in un mondo chiuso verso l'esterno! La loro visione porta a distruzione e non certo all'amore e alla fratellanza! Tawfik ricorda gli anni della sua giovinezza a Mosul, con vicini, professori e amici cristiani, in piena armonia. Sottolinea che l'Islam è costituito da persone che si battono per la fratellanza e la pace. Oggi in ogni moschea si ricorda il documento della **pace e fratellanza umana** firmato da

Papa Francesco e da Ahmad Al-Tayyeb, Grande Imam di Al-Azhar, ad Abu Dhabi il 4 febbraio del 2019.

Alla domanda della moderatrice (*Chiara Caposio, così preziosa nella sua capacità di sintesi!!!*) su quali siano i punti cardine del buddismo e come questa dottrina possa contribuire al dialogo per costruire pace e libertà, il **Dr. Walter Nuzzo** sottolinea che nel buddismo gli esseri umani non sono proprietari del pianeta, ma convivono con tutti gli esseri viventi dell'universo. La desertificazione interiore si riflette sull'ambiente naturale e civile. Questa disarmonia porta a tutti i disastri che stiamo vivendo. Ognuno quindi è chiamato a tirar fuori il meglio di sé stesso. Ciascuno deve pensare globalmente, cambiare interiormente e agire localmente. La rivoluzione umana, anche di un solo uomo, porterà al cambiamento e al destino di un'intera nazione e infine dell'umanità. (*ad esempio nella campagna contro il nucleare importante è avere un mondo libero da armi nucleari, su problemi ambientali cambio io cambio il mondo...*). In ogni religione vi sono tanti fedeli nominali, ma pochissimi credenti! La fede è un faro nell'oscurità e una bussola morale: occorre quindi trasformare lo spirito umano per poter trasformare l'intera umanità! Alla domanda posta dal titolo della serata, il dr. Nuzzo risponde riferendosi alla prefazione del Maestro Ikeda agli scritti del Monaco fondatore: *in ogni religione troviamo alla radice l'espressione ad una forte serenità spirituale, alla felicità di tutti gli esseri umani, alla pace! Queste aspirazioni sono le basi per un dialogo interreligioso, in cui accettare e valorizzare le caratteristiche di ogni credo, comprendendo la profonda verità e sapienza di ogni*

dottrina. Si arriva così ad un reciproco miglioramento. Si crea un sodalizio di "religioni per l'essere umano" per la realizzazione della pace nel mondo.

La **Prof.ssa Ilaria Zuanazzi** precisa che nella dottrina cattolica il dialogo interreligioso nasce dal Concilio Vaticano II con il riconoscimento dei valori comuni nelle diverse religioni. La chiesa cattolica impersona l'autentica Chiesa di Cristo, ma è consapevole dell'azione salvifica di Dio e dei semi di salvezza sparsi dallo Spirito Santo. Nella dichiarazione **Nostra Aetate** (ottobre 1965) si legge che la chiesa cattolica non rigetta nulla di quanto è vero e santo in altre religioni. Esse riflettono un raggio di verità che illumina tutti

gli uomini ed esorta al dialogo per riconoscere, conservare e far progredire i valori spirituali, morali e socioculturali. Questo è un arricchimento reciproco nel rispetto e nella non discriminazione delle tradizioni e credenze. Papa Francesco riprende queste considerazioni e va oltre con iniziative dirette per istituire un confronto, creando occasioni per affermare i valori comuni in un profondo impegno per cambiare il mondo (*viaggi, documenti e interventi vari del Papa*). Nel suo incontro a Firenze nel 2015, Papa Francesco dice: **"dialogare non è negoziare. Negoziare è cercare di ricavare la propria "fetta" della torta comune. Non è questo che intendo. Ma è**

cercare il bene comune per tutti...". Il fondamento comune è la fratellanza: un Padre comune porta a riconoscerci come fratelli (**enciclica FRATELLI TUTTI 2020**) ed è necessario dialogare, specialmente ora, in un momento di profonda crisi globale. Ancora Papa Francesco: **"il dialogo è questione di convergenza non di conversione!"**

Al termine della serata Don Nino, ringraziando i relatori per i loro preziosi contributi, augura a tutti di essere operatori e costruttori di pace. Ognuno di noi deve riuscire ad avere la pace interiore per poterla estendere agli altri.

Dai diversi interventi sono emersi riferimenti a documenti, dichiarazioni, momenti operativi che sono un prezioso arricchimento per la conoscenza individuale. Anche per questo il ringraziamento dei presenti in sala e in rete (**circa 300!**) va a chi ha portato avanti questo tema in sede di Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Grazie!!!

S. F.





Cari amici,

tempo fa scrivevamo che avremmo dovuto cercare in ogni modo di essere *animatori della Carità* di questa comunità. Ce lo chiedeva il nostro parroco e lo sentivamo come una necessità. Oggi vogliamo tornare sull'argomento.

Un mese fa circa eravamo impegnati nella pianificazione delle attività legate alla VI Giornata Mondiale del Povero, celebrata il 13 novembre e che abbiamo voluto far coincidere con la settimana della solidarietà della San Vincenzo; tra le cose a cui pensare vi è stata la tradizionale raccolta di fondi, effettuata al termine delle Sante Messe. Diciamo subito volentieri che non potevamo chiedere di più: come tutti gli anni la vostra generosità si è superata. Grazie! Ma, proprio mentre organizzavamo questo aspetto pratico, ci siamo imbattuti in una domanda a cui non vogliamo sottrarci e che, anzi, desideriamo sottoporre a tutti voi: *“non è che, con questo dono gratuito, che ogni anno sollecitiamo e che riteniamo così necessario, stiamo inducendo questa comunità a pensare che del “problema” dei poveri se ne occupa la San Vincenzo e che, quindi, molti si sentono esentati dal “farsi prossimi” loro stessi?”*. Sempre che abbia senso parlare dei poveri come “problema”. La domanda ci mostra un rischio concreto, da evitare ad ogni costo!

Certamente una Conferenza San Vincenzo come la nostra, di tipo parrocchiale, non può funzionare se formata da cento persone (tuttavia qualcuno in più – detto tra noi – non guasterebbe affatto). Ma è altrettanto riduttivo pensare che tutte le attività di sostegno e aiuto ai poveri debbano essere delegate ad enti o gruppi di volontariato che operano nel sociale. Sarebbe un po' come sostenere che l'annuncio Evangelico sia solo roba da preti!

Se così fosse, cosa ci starebbe a fare il Popolo di Dio? Lo riduciamo a spettatore o, nel migliore dei casi, a finanziatore-committente? E, seguendo questo ragionamento, che fine facciamo fare al buon Samaritano? Il personaggio descritto dal Vangelo di Luca non era certo organico alla Caritas Diocesana! Piuttosto, la parabola raccontata da Gesù traccia i contorni di una persona di buona volontà che, oggi come allora,

passando di lì per caso, non si gira dall'altra parte; soccorre, aiuta, accompagna una persona in difficoltà, mettendoci del proprio, limitatamente alle proprie risorse. Lo fa senza attendere che lo Stato o le associazioni o i vari “chi di dovere” intervengano al posto suo.



Insomma, risponde pienamente ad un altro imperativo Evangelico: *“date voi stessi da mangiare”*; la chiamata ad essere un buon samaritano è rivolta davvero a tutti, nessuno escluso. Non è necessario essere parte di gruppi per **essere “prossimi”, in prima persona; le occasioni non mancano. Al nostro gruppo invece, da oltre 50 anni, spetta un importante ruolo: essere cardine nel sollecitare, incanalare, coordinare, incoraggiare questo essere tutti operatori di Carità, Fratelli Tutti, in prima persona; proprio perché la Carità è già stata posata nel cuore di tutti noi.**

Tanto più che la povertà è mutata in questi anni, come limpidamente descritto nel “21° rapporto su povertà ed esclusione sociale” dal titolo **“L’anello debole”**, pubblicato lunedì 17 ottobre

in occasione della Giornata internazionale di lotta alla povertà. Di seguito il link per chi volesse approfondire: www.caritas.it/presentazione-del-rapporto-2022-su-poverta-ed-esclusione-sociale-in-italia.

Non è più quindi solo questione di affrontare i soliti problemi meramente economici, riassumibili in affitti e bollette da pagare a causa della mancanza di lavoro (problemi, peraltro, sempre presenti e sempre più gravosi). Nuove ed insidiose povertà hanno ormai preso piede nella società. Molte sono visibili. Moltissime altre lo sono meno. E proprio perché la povertà oggi è così subdola, che un gruppo parrocchiale, corre il rischio di non vederla più, di non intercettarla più, di non saperla affrontare più. Per questo è necessario moltiplicare le sentinelle, le sensibilità, le forme e i modi dell'aiuto, di renderlo più ramificato. Solo così resteremo al passo con i tempi e potremo dire alla fine: *“abbiamo davvero fatto la nostra parte, tutti insieme!”*.

Torneremo presto su questo tema, così dirimente e al tempo stesso così radicalmente Cristiano. M. S.

Ci trovate il martedì dalla 9 alle 10,30; al pomeriggio rispondiamo al numero di telefono **3342944502**. Scriveteci alla e-mail sanvincenzo.goretti@libero.it; **seguiteci su Facebook Sanvincenzo Smgoretti**. Approfondimenti li trovate anche sul sito parrocchiale alla sezione Caritas - San Vincenzo. www.smgoretti.it



In cammino...

MONDOGIOVANI ORATORIO

APERTO IL SABATO DALLE 15.00 ALLE 19.00 CON GLI ANIMATORI (compresa la Messa)

SCOUT - TORINO 11



29/10/2022
con l'uscita
dei Passaggi
è iniziato
ufficialmente
un nuovo
anno scout!

CRESIME 16-23 OTTOBRE 2022



ALCUNI AVVISI IMPORTANTI

SPECIALE TERZA ETÀ

Il 1° venerdì di ogni mese ore 15.00 in parrocchia con S. Rosario e s. Messa.
Per gli altri venerdì del mese vedere sul foglio mensile.

CORSO CHIERICHETTI

Per le bambine e i bambini che desiderano fare i chierichetti: il sabato dalle ore 14,30 alle 15,15 ogni due settimane. Rivolgersi in Sacrestia prima e dopo la s. Messa.

VANGELO NELLE CASE

Gli incontri dei Gruppi di Vangelo nelle case quest'anno non avranno luogo.
Le schede, da usare a livello personale, si possono scaricare dal sito della parrocchia <http://www.smgoretti.it> oppure ritirarle in Ufficio Parrocchiale.

CRESIME ADULTI

In Ufficio Parrocchiale sono aperte le iscrizioni al corso.
Gli incontri si svolgeranno come Unità Pastorale nella parr. della Divina Provvidenza dal **15.1.22**

FESTA DEI BATTESIMI

Domenica 8 gennaio 2023 ore 10.30

Tutti i genitori con i loro Bambini battezzati nel 2022 che desiderano festeggiare con noi sono pregati di darne segnalazione in ufficio parrocchiale.

RETOUVAILLE - MATRIMONIO IN CRISI



Chi desidera ricevere informazioni può contattare:
da telefono fisso il numero verde **800-123958**; da telefono mobile il numero **342 6265880**;
o consultare il sito: **www.retrouville.it**

I prossimi programmi per il Piemonte si terranno:

- dal 13 al 15 gennaio 2023 a Casalguidi (Pt)
- dal 14 al 16 aprile 2023 ad Albino (Bg).





CURIOSANDO

IL PAPA AMICO DEI TURCHI



La cartolina che giunge nelle vostre case con questo nuovo numero del nostro giornalino porta l'immagine di una statua del grande papa san Giovanni XXIII. Venne realizzata nel 2006 dall'architetto bergamasco Carlo Ballyana e collocata nel giardino antistante la basilica di sant'Antonio a Istanbul. Si tratta della chiesa più grande e frequentata della città e sorge nel cuore della Istiklal Caddesi, la strada salita purtroppo agli onori delle cronache per il drammatico attentato terroristico del 13 novembre scorso. La statua vuole ricordare gli anni trascorsi in Turchia dall'allora arcivescovo Angelo Giuseppe Roncalli che visse il suo ministero in questa nazione dal gennaio 1935 fino al dicembre 1944. Roncalli giunse a Istanbul per volontà di Papa Pio XI quale nuovo Delegato Apostolico per la Turchia e la Grecia. Si trattava di un incarico diplomatico nel quale egli diede prova di grande abilità. Non lasciandosi intimorire dalle riforme profondamente laiciste del presidente Mustafa Kemal Atatürk, fondatore della Turchia moderna, riuscì in breve tempo a creare nelle sfere governative turche un'atmosfera di amicizia verso la Santa Sede. Celebre è l'opera instancabile compiuta dal futuro Giovanni XXIII durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, quando da Istanbul, collaborando con l'ambasciatore del Reich Franz Von Papen poté mettere in salvo la vita di migliaia di ebrei. L'incarico del Vescovo Roncalli non era però solo di carattere diplomatico. All'epoca al Delegato apostolico era affidata anche la cura pastorale dei cattolici presenti a Istanbul. Si trattava, proprio come oggi, di un piccolo gregge formato da poche migliaia di persone, profondamente ridimensionato e ferito dalle conseguenze della sconfitta dell'Impero Ottomano al termine del primo conflitto mondiale. Il Vescovo "amico dei turchi" si mostra già lì quel pastore buono, sollecito e audace che tutto il mondo conoscerà alcuni anni dopo. Guardando i tanti pescatori presenti sulle rive del Bosforo egli, come ebbe a confidare, vedeva in essi un'immagine e un richiamo al suo ministero di pescatore di uomini. Qualcuno ha definito la sua attività una "pastorale dell'aria aperta" per via del suo continuo spostarsi. Ovunque c'era un

gesto di carità da compiere, un dialogo da costruire, una parola del Vangelo da annunciare, lui era presente. Impressionante fu il suo impegno nel costruire ponti con la cultura turca. Uno delle sue occupazioni consisteva proprio nell'apprendimento della (non facile) lingua locale. Ancora oggi è ricordato il suo impegno per costruire unità tra le diverse chiese cristiane, in particolare di tradizione orientale. Non per caso ho scelto di inviare una cartolina con questo tema proprio in prossimità del Natale. Il mistero della nascita di Cristo è profondamente legato al ministero di Papa Giovanni in Turchia. Il suo insediamento nella Cattedrale del Santo Spirito di Istanbul avvenne il giorno dell'Epifania del 1935. Nei tre doni offerti dai Magi egli vedeva rappresentati i fondamenti della sua missione: l'oro della carità, l'incenso della preghiera, la mirra del sacrificio, del dono totale di sé. Nella notte di Natale dell'anno successivo un nuovo segno importante: la tradizionale benedizione con il Santissimo Sacramento venne accompagnata per la prima volta dalle invocazioni in lingua turca: "Tanrı mübarek olsun" al posto di "Benedictus Deus", perché, disse, "ogni lingua può e deve lodare il Signore". Insomma, in Turchia ebbero luogo in anticipo molti di quei rinnovamenti tanto necessari che sarebbero poi donati a tutta la Chiesa dal Concilio Vaticano II, di cui nello scorso ottobre abbiamo ricordato i sessant'anni dall'apertura. Consiglio a tutti coloro che volessero approfondire gli anni turchi del Papa Buono, di leggere il libro di Mariagrazia Zambon "Vescovo e Pastore. Angelo Giuseppe Roncalli delegato apostolico in Turchia" edito da San Paolo. Il Vescovo Roncalli amava la Turchia vedendo in essa una terra "di reliquie e di semi". Questo vale anche per noi che viviamo qui oggi. Reliquie: non per dormire sugli allori, non per baciarsele in modo superstizioso, ma per riconoscere in esse pezzi concreti delle vite sante di ieri che possono sostenere e illuminare il cammino del nostro tempo. Semi: piccoli segni di speranza che dicono che la Chiesa è viva anche qui, desiderio di futuro, impegno concreto: "lavorare giorno e notte colle fiaccole accese, ciascuno sulla sua piccola barca". Come i pescatori del Bosforo.

Padre Alessandro Amprino OP

*Aziz Papa yirmi-üçüncü Yuhanna, bizim için dua et!
San Giovanni XXIII, Papa, prega per noi!*



MARTEDÌ CULTURALI 2023

Da febbraio 2023 ricominciano gli incontri del martedì. La pandemia ci aveva fermato per due anni, ma nel 2021 abbiamo ripreso, proprio dal punto di interruzione! Sarà molto bello ritrovarsi, riannodare legami o conoscere nuovi amici, ma soprattutto ascoltare quanto i relatori ci proporranno. Musica, storia, scienza, cultura varia, viaggi, medicina, arte... tutto donato con il cuore e con entusiasmo. Sostegno del progetto sono i relatori, ma altrettanto fondamentali sono coloro che ascoltano con tanta attenzione. L'avvio è previsto per febbraio ma le date precise dipendono dalla disponibilità dei vari relatori. Come sempre la locandina sarà affissa in gennaio alle porte della parrocchia. Sarà inoltre visibile sul sito web (www.smgoretti.it). Le date degli incontri verranno inoltre riportate sul mensile distribuito all'inizio di ogni mese. L'ingresso sarà, come negli anni passati, da via Sostegno 50, in corrispondenza dell'oratorio, e gli incontri si svolgeranno nella Sala "Madre Teresa di Calcutta", in fondo al cortile. Unica variante rispetto allo scorso anno sarà l'inizio, previsto per le ore 15 e non più 15,30. Quindi tenetevi il pomeriggio del martedì libero e venite numerosi...



S. F.

Un cordiale saluto a tutti e auguri per un sereno Santo Natale 2022!!!

La Segreteria del Progetto Scambio-Doni



**RINATI DALL'ACQUA
E DALLO SPIRITO SANTO**

Benvenuti piccoli amici...

Di Mauro Emanuele, D'Angelo Daniel,
Pizzinardi Thomas, Roscio Rebecca Diana,
Albiero Tommaso (30.10.2022)
Barazzoni Andrea (27.11.2022)



ATTENDONO LA RESURREZIONE

*Ci hanno lasciato per raggiungere
la casa del Padre*

Elia Margherita in Merli, anni 88
Vandoni Patrizia in Montrucchio, anni 65
Conte Sergio, anni 91
Bologna Nelio, anni 82
Millari Stella in Pollet, anni 75
Vainer Romolo, anni 80
Gallicchio Antonietta in Ardito, anni 87
Parasacco Anna Maria in Bertolusso, anni 83
Mondello Anna Maria in Mirabella, anni 72
Demonte Riccardo, anni 78
Angioni Mariuccia ved. Vargiu, anni 88
Cossu Mario, anni 87
Desantis Giuseppa in Agnello, anni 75
Gnaldi Norma ved. Mesturino, anni 97
Di Geronimo Grazia ved. Martina, anni 86

*La Redazione Augura un Santo Natale
e un Sereno Anno Nuovo*



SANTO NATALE

Orari delle confessioni

Giovedì 22 Dicembre

ore 9,00 - 10,00 / ore 16,00 - 18,00

Sabato 24 Dicembre

ore 9,00 - 11,00 / 16,00 - 18,00

Orari delle celebrazioni

Sabato 24 Dicembre

ore 18,00 Santa Messa della Vigilia

ore 24,00 Santa Messa di Natale

NATALE DEL SIGNORE

Domenica 25 Dicembre

ore 8,30 Santa Messa dell'Aurora

ore 10,30 Santa Messa del Giorno

Lunedì 26 Dicembre

Festa di S. Stefano

ore 8,30 Santa Messa

Venerdì 30 Dicembre

Festa della S. famiglia di Nazareth

ore 18,30 S. Rosario - 19,00 Santa Messa

Sabato 31 Dicembre

ore 18,00 S. Messa festiva

e in Ringraziamento

BUON ANNO 2023

Domenica 1° Gennaio 2021

Solennità di Maria SS. Madre di Dio

ore 10,30 Santa Messa

Giovedì 5 Gennaio

ore 18,00 S. Messa festiva dell'Epifania

Venerdì 6 Gennaio

Epifania del Signore

ore 8,30-10,30 Sante Messe

Le SS. Messe della domenica delle 10,30 e le SS. Messe di Natale
verranno trasmesse in streaming su:
youtube SANTAMARIAGORETTITORINO e sul sito parrocchiale
www.smgoretti.it

**Liberi
di comunicare**

Abbonamento
cartaceo:
50 euro l'anno
Abbonamento
digitale:
10 euro l'anno.

**Abbonati al settimanale
della Chiesa torinese**

Onoranze Funebri

La Luce Divina
di Marcello Caradonna

Via Pietro Cossa 70/B Tel. 011 77 32 199

**NOI DICIAMO NO
AL CARO FUNERALE**

Preventivi gratuiti

"LA LUCE DIVINA"
COMUNICA CHE DEVOLVERÀ PARTE DEI
RICAVI ALLA PARROCCHIA
"SANTA MARIA GORETTI"
PER INIZIATIVE SOCIALI

PIANTIAMOLA
di Domenico Tenini

✓ Fiori e Piante
✓ Servizio a domicilio
✓ Bonsai

Via Pietro Cossa, 77/b - TORINO
Tel. 011 72 33 67